

VareseNews

Carceri roventi, l'allarme di Astuti (PD): "La Regione tuteli salute e dignità di detenuti e operatori"

Pubblicato: Martedì 22 Luglio 2025



Dotare gli istituti penitenziari di sistemi di refrigerazione per tutelare la salute dei detenuti e del personale. È quanto chiede un ordine del giorno che il consigliere regionale del PD Samuele Astuti ha presentato all'assestamento di bilancio 2025-2027, in discussione in queste ore al Pirellone.

Nello specifico, il documento impegna la giunta lombarda a destinare risorse per l'acquisto di sistemi di refrigerazione – come ventilatori e deumidificatori – fornendo agli istituti penitenziari dotazioni minime, ma indispensabili per affrontare le ondate di calore sempre più frequenti.

“Nei mesi estivi – spiega Astuti – il caldo torrido rappresenta un rischio concreto per la salute dei detenuti, in particolare di quelli più fragili, come anziani e malati cronici o affetti da gravi patologie, soprattutto di tipo cardiaco e oncologico. Ma anche il personale che lavora all'interno delle carceri opera spesso in ambienti soffocanti e privi di refrigerio. È una situazione che non possiamo più ignorare”.

La proposta nasce dalla constatazione che in gran parte delle carceri lombarde i sistemi di refrigerazione sono assenti o inadeguati. Le temperature all'interno delle celle, soprattutto ai piani più alti, possono superare i 37 gradi, con gravi conseguenze sul piano fisico e psicologico.

“Il diritto alla salute non si sospende con la detenzione – prosegue Astuti –. In un contesto chiuso come il carcere, chi è privato della libertà personale non ha alcuna possibilità di difendersi dal caldo estremo.

È nostro dovere garantire condizioni di vita dignitose, anche attraverso semplici ma essenziali strumenti come un ventilatore”.

“Non si tratta di un lusso – conclude il consigliere dem – ma di una misura di civiltà e di prevenzione sanitaria, che tutela non solo i detenuti ma anche chi ogni giorno lavora in condizioni spesso al limite della sopportabilità”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it